

Homepage > Triveneto > Triveneto Legal Chronicle > Consorzio di Bonifica Acque Risorgive vince contro il Fisco

Consorzio di Bonifica Acque Risorgive vince contro il Fisco



June 3, 2023 Massimo Casagrande

Tagged: 6-3-2023 Acque Risorgive Consorzio di bonifica

Barzazi Studio Legale Guido Barzazi

È stata la terza sezione della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Padova, presieduta dal giudice Bruno Cherchi, a riconoscere le ragioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive contro le pretese del Fisco.

L'Agenzia delle Entrate, infatti, aveva rettificato il classamento di un pozzo artesiano utilizzato dal Consorzio per l'attività di irrigazione di soccorso, definendone la natura commerciale e inserendolo nella categoria D (opifici, alberghi, attività industriali, etc.)

Il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, difeso dall'avvocato Guido Barzazi del foro di Venezia, ha dimostrato che il pozzo artesiano ha una vocazione pubblicistica e non commerciale, come erroneamente ritenuto dall'Ufficio erariale. Nei Consorzi di bonifica, infatti, risulta del tutto assente lo scopo di lucro e le entrate derivano in via del tutto esclusiva dai contributi consortili riscossi dai consorziati. Tali contributi hanno natura di tributo e, come per tutte le pubbliche amministrazioni, i bilanci del Consorzio, che ha natura pubblicistica e non commerciale, devono chiudere in pareggio.

Una tesi accolta dai giudici tributari padovani secondo cui il pozzo artesiano, che serve a distribuire l'acqua in ipotesi di siccità ai consorziati vicini, "non può essere classato in una categoria ordinaria o speciale non potendo essere considerato, per via di interpretazione analogica – come erroneamente ritenuto dal Fisco (ndr) – come pozzi termali dove risulta evidente la finalità di sfruttamento commerciale." Si tratta di una conclusione avvalorata anche dalle modalità di utilizzo del pozzo: l'acqua estratta dalla falda, infatti, è "sottoposta a puntuali normative regionali che ne limitano l'uso e lo monitorano costantemente mediante rilevatori, con necessario invio dei dati annualmente alla Regione Veneto, che esercita di conseguenza un costante potere di controllo sulla complessiva attività dell'impianto e dello stesso Consorzio che è concessionario della Regione."

Così i giudici della Corte di Giustizia Tributaria di Padova, con sentenza dello scorso 16 maggio, hanno respinto le pretese del Fisco, condannando l'Agenzia al pagamento delle spese di lite.

Involved fees earner: [Guido Barzazi – Barzazi Studio Legale](#);

**Prenota
le tue
vacanze
al mare**

Riva degli Schiavi

Dormi a pochi
passi dal
mare

LATEST RATED LAWYERS

Home > [Economia](#) > [Tax & Legal](#) > Il pozzo artesiano ha natura pubblicistica. Il Consorzio di Bonifica vince in...

[Economia](#) [Tax & Legal](#)

Il pozzo artesiano ha natura pubblicistica. Il Consorzio di Bonifica vince in Corte Tributaria

L'Agenzia delle Entrate aveva rettificato il classamento di un pozzo artesiano per l'irrigazione di soccorso, definendone la natura commerciale. La Corte di Giustizia Tributaria accoglie le difese del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, riconoscendo la natura pubblicistica del manufatto.

By [PBVMonitor](#) - 12 Giugno 2023

2 0



È stata la terza sezione della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Padova, presieduta dal giudice Bruno Cherchi, a riconoscere le ragioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive contro le pretese del Fisco.

L'Agenzia delle Entrate, infatti, aveva rettificato il classamento di un pozzo artesiano utilizzato dal Consorzio per l'attività di irrigazione di soccorso, definendone la natura commerciale e inserendolo nella categoria D (opifici, alberghi, attività industriali, etc.)

Il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, difeso dall'avvocato Guido Barzazi del foro di Venezia, ha dimostrato che il pozzo artesiano ha una vocazione pubblicistica e non commerciale, come erroneamente ritenuto dall'Ufficio erariale. Nei Consorzi di bonifica, infatti, risulta del tutto assente lo scopo di lucro e le entrate derivano in via del tutto esclusiva dai contributi consortili riscossi dai consorziati. Tali contributi hanno natura di tributo e, come per tutte le pubbliche amministrazioni, i bilanci del Consorzio, che ha natura pubblicistica e non commerciale, devono chiudere in pareggio.

Una tesi accolta dai giudici tributari padovani secondo cui il pozzo artesiano, che serve a distribuire l'acqua in ipotesi di siccità ai consorziati vicini, "non può essere classato in una categoria ordinaria o speciale non potendo essere considerato, per via di interpretazione analogica - come erroneamente ritenuto dal Fisco (ndr) - come pozzi termali dove risulta evidente la finalità di sfruttamento commerciale." Si tratta di una conclusione avvalorata anche dalle modalità di utilizzo del pozzo: l'acqua estratta dalla falda, infatti, è "sottoposta a puntuali normative regionali che ne limitano l'uso e lo monitorano costantemente mediante rilevatori, con necessario invio dei dati annualmente alla Regione Veneto, che esercita di conseguenza un costante potere di controllo sulla complessiva attività dell'impianto e dello stesso Consorzio che è concessionario della Regione."

Così i giudici della Corte di Giustizia Tributaria di Padova, con sentenza dello scorso 16 maggio, hanno respinto le pretese del Fisco, condannando l'Agenzia al pagamento delle spese di lite.

Tutti gli incarichi: [Guido Barzazi](#)

TAGS [acqua](#) [bonifiche](#) [consorzio](#) [natura pubblicistica](#) [pozzo artesiano](#) [risorgiva](#) [tributario](#)

Mi piace 0



Previous article

[E' morto Francesco Nuti](#)



PBVMonitor

TREND NEWS



Fondi pensione: nel 2022 rendimenti crollati



Riolo "Irlis al franco delle imprese per rilanciare la Sicilia"



Paolo Maldini conclude il suo incarico con il Milan



Green Book 2023: rapporto Fondazione Utilitatis sul mondo dei rifiuti



I PIU' POPOLARI



Ghribi "Firmata intesa in Iraq, terra di grandi opportunità per Italia"

7 Giugno 2023



Swiatek fa tris a Parigi, Muchova battuta in finale

10 Giugno 2023



Attività di somministrazione non autorizzata, respinto il ricorso della Nick San...

9 Giugno 2023



Tecniche Evoluzione Assistita, Confagricoltura "Fare presto in Europa"

7 Giugno 2023

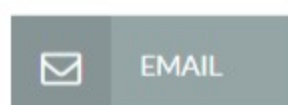
[Load more](#)

Categorie Notizie

Seleziona una categoria

LE BREVI

Consorzio di Bonifica Acque Risorgive vince contro il Fisco



Venezia, 1 giugno 2023

È stata la terza sezione della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Padova, presieduta dal giudice Bruno Cherchi, a riconoscere le ragioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive contro le pretese del Fisco.

L'Agenzia delle Entrate, infatti, aveva rettificato il classamento di un pozzo artesiano utilizzato dal Consorzio per l'attività di irrigazione di soccorso, definendone la natura commerciale e inserendolo nella categoria D (opifici, alberghi, attività industriali, etc.)

Il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, difeso dall'avvocato Guido Barzazi del foro di Venezia, ha dimostrato che il pozzo artesiano ha una vocazione pubblicistica e non commerciale, come erroneamente ritenuto dall'Ufficio erariale. Nei Consorzi di bonifica, infatti, risulta del tutto assente lo scopo di lucro e le entrate derivano in via del tutto esclusiva dai contributi consortili riscossi dai consorziati. Tali contributi hanno natura di tributo e, come per tutte le pubbliche amministrazioni, i bilanci del Consorzio, che ha natura pubblicistica e non commerciale, devono chiudere in pareggio.

Una tesi accolta dai giudici tributari padovani secondo cui il pozzo artesiano, che serve a distribuire l'acqua in ipotesi di siccità ai consorziati vicini, "non può essere classato in una categoria ordinaria o speciale non potendo essere considerato, per via di interpretazione analogica - come erroneamente ritenuto dal Fisco (ndr) - come pozzi termali dove risulta evidente la finalità di sfruttamento commerciale." Si tratta di una conclusione avvalorata anche dalle modalità di utilizzo del pozzo: l'acqua estratta dalla falda, infatti, è "sottoposta a puntuali normative regionali che ne limitano l'uso e lo monitorano costantemente mediante rilevatori, con necessario invio dei dati annualmente alla Regione Veneto, che esercita di conseguenza un costante potere di controllo sulla complessiva attività dell'impianto e dello stesso Consorzio che è concessionario della Regione."

Così i giudici della Corte di Giustizia Tributaria di Padova, con sentenza dello scorso 16 maggio, hanno respinto le pretese del Fisco, condannando l'Agenzia al pagamento delle spese di lite.

LAWTALKS / STUDIO LEGALE BARZAZI

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

